

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e i Colonie: Anno Lira 75; Semestrale Lira 38; Trimestrale Lira 20; Estivo Lira 120. Pagamento anticipato — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 45 — TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 320 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3. Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

Risolute e gravi dichiarazioni di Hitler

La Germania è decisa a liberare i sudetici dall'oppressione della Cecoslovacchia

„In nessun caso io sopporterò una ulteriore sopraffazione dei fratelli tedeschi in Cecoslovacchia. Quel che i tedeschi chiedono è il loro diritto di autodecisione che è stato accordato a tutti gli altri popoli.“

NORIMBERGA, 12 settembre. Sul campo Zeppelin, alla rivista, delle Forze Armate rappresentate da circa 18 mila uomini delle varie armi, il Führer ha tenuto un breve discorso, in cui ha ricordato che questi soldati appaiono per la prima volta al Congresso di Norimberga come i soldati della grande Germania. Egli dice che si dava a due cose se questo antico sogno di tutti i tedeschi ha potuto essere realizzato o cioè: 1) alla creazione di quella che è la comunanza di tutti i tedeschi, attuata per mezzo del Na-

tionalsocialismo; 2) al ripristino della forza del nuovo Esercito. Egli ha ricordato che una Nazione si può fare rispettando soltanto con la forza o soltanto con la forza del proprio armi può difendere il suo diritto. A far ciò non basta trattativa, né conferenza, nò recordi. « Nessuno di questi ha potuto darci — ha detto Hitler — la realizzazione del nostro diritto per l'unità di tutti i tedeschi. Questo diritto dovranno prenderlo da noi. Due sono i grandi pilastri su cui si sorregge la Nazione tedesca: il Nationalsocialismo, il quale educa

il popolo verso l'unità, e lo Forzato che, educano il popolo alla difesa verso l'esterno. Voi avete dato a Hitler — tutto l'amore del popolo tedesco, il quale ripone in voi una fiducia illimitata poiché voi poseste migliori armi che oggi vi siano, o ricevete la migliore istruzione. Voi seguite bene, il nostro diritto per poter esercitare una pressione, sulle elezioni stesse. »

Il Führer continua parlando della sua elezione in Cecoslovacchia e dice, rivolto a Benes, che il Governo c'è, per uscire dall'impratico, trovò la maneggiata che la Germania avrebbe mobilitato della truppa e si sarebbe preparata a marciare sulla Cecoslovacchia. Il Führer informa che fece allora all'Ambasciatore di un'altra Nazione la dichiarazione che le affermazioni menzognere da parte ceca non erano nuove. In un altro Paese d'Europa, circa un anno fa, fu affermato che ventimila soldati tedeschi erano sbarcati nel Marocco. Di tutto questo nessuna parola era vera. Soltanto il Governo di Praga aveva bisogno di questo inganno come pretesto per la sua intenzioni di influenzare ancor più in modo terroristico le minoranze.

« La paese perché assicurare che in primo luogo, in quel tempo, neppure un soldato tedesco fu richiamato, oltre quelli che si trovavano già in servizio, secondariamente che neppure un reggimento fu mandato alla frontiera e che in quello stesso periodo neanche un soldato tedesco si trovò fuori della propria guarnigione. Si è pure affermato — ha continuato Hitler — che la Germania si era ritirata davanti al decisivo atteggiamento dei céchi e al primo intervento dell'Inghilterra e della Francia. Ora voi comprendrete, camerati, che una grande Nazione non può tollerare per una seconda volta un tale attacco infame. Io ho pertanto provveduto, a trarre da tutto ciò le necessarie conseguenze. »

Il Führer continua parlando della sua elezione in Cecoslovacchia e dice, rivolto a Benes, che la Germania ha agito sempre lealmente.

« Nessuno potrà più dividere l'Italia e la Germania se sono una eloquente prova. Esse sono Nazioni rigenerate: in tal senso forse possono considerarsi come nuove. Però questa giovinezza nasce su una terra conquistata, ma su un vecchio terreno storico. »

Nessuno potrà più dividere l'Italia e la Germania

L'Impero Romano incomincia a respirare da capo, ma anche la Germania, per quanto dal punto di vista storico infinitamente più giovane, non è come Stato, una novità.

Il Führer dice di avere fatto vicino a Norimberga apposta la moglie dell'antico Impero tedesco e conclude:

Il popolo tedesco è risorto e pronta da capo la sua millenaria corona. Per il restante mondo questo deve essere un insegnamento e forse un monito a studiare la storia ancora una volta da un più alto punto di vista, per non ricadere negli errori del passato. Il nuovo Impero Italia, no, come il Reich tedesco, sono veramente delle forme astiche, non c'è bisogno di ammirare, soltanto, la sua forza del mondo potrà più alzarsi.

Il discorso del Führer

Alla seduta di chiusura del Congresso nazionalsocialista di Norimberga, il Führer ha tenuto l'annuncio del discorso nel quale egli ha riportato dappiù gli sviluppi del movimento nazionalsocialista e le lotte durate posteriori contro i nemici politici all'interno. « Quello che allora fu fatto contro i nemici all'interno — egli dice — il Nazionalsocialismo deve ora rigenerare su un campo più vasto, e cioè nel mondo. Sono trascorsi molti anni da oggi il Nazionalsocialismo, dopo aver risolto tanti problemi, ha risolto anche quello della comunanza e cioè dell'unità dei tedeschi. Gli ebrei furono combattuti in Germania appunto per creare questa vera comunanza di un popolo. In piena tranquillità — egli dice — noi possiamo presentarci agli uomini alla Nazione a questo Congresso di Norimberga ed attendere il giudizio. »

Il quindi parlato dal plebiscito in Austria e delle elezioni del Reich. Nel 10 aprile, dove il popolo conferma il suo consenso.

« Tuttostante tutto ciò — egli dice — noi viviamo la medesima lotta strenua dall'esterno contro di noi. Il Führer benuncia l'intesa fra le democrazie mondiali a Mosca. L'incrinatura della democrazia è quella di presonarsi come tale in contrasto con i Regimi autoritari che sono accusati di essere delle tirature.

« Per tranquillamente affermare — continua il Führer — che nel mondo oggi esistono soltanto due Stati. I cui Governi possono dire di avere metà di 99 per cento dei loro popoli. Ciò che in altri Paesi passa per democrazia, nella maggior parte del caso non è che un falso nome dell'opinione pubblica, mediante abili manipolazioni di stampa e di domanda. Le democrazie non vogliono accorgersi che le loro ideologie — la democrazia — non sono state mai comprese. E' una ferita del destino che in mezzo a tanti patetici democratici rimasti a Ginevra si trovi la sanguinosa rappresentante della più crudele tirannia che si sia mai avuta al mondo.

Il Führer ricorda poi tutto quanto la Germania ha dovuto opporsi per trarre lustro sotto il giogo di Vargas. Evidente malafede dei partiti democratici

« Per quindici anni — egli dice — i democratici hanno agito nel modo più crudele, contro i più naturali interessi dei popoli. Essi hanno segnato del continente con sanguijnaria violenza, ma quando la Germania ha chiesto le sue colonie si sono affrettati a mostrarsi preoccupati per le sorti degli indigeni. Hanno mandato aeroplani e bombe nelle loro colonie per costringere gli indigeni alla loro spietata volontà ed hanno detto che si trattava di bombe civili.

« Si sono lamentati poi che la Germania e l'Italia hanno cercato di

liberarsi degli ebrei. Tutti questi Stati democratici, senza eccezione, i quali hanno in tutto soltanto un paio di abitanti per chilometro quadrato, mentre l'Italia e la Germania ne hanno 140 per chilometro quadrato, si sono affrettati a dichiarare che nei loro territori non vi è posto disponibile per gli ebrei espatriati. Altri dunque astanti, ma la morale, naturalmente. Oggi — dice Hitler — ci troviamo dinanzi allo stesso fenomeno conosciuto 18 anni fa. Dovendo confessare apertamente che trovo sempre ancora più seppellire essere insultate da chi non mi può derubare che essere derubato da uno che mi loda appunto per ciò. Nel sìamo oggi insultati; soltanto, grazie a Dio, siamo nelle condizioni di impedire qualunque rapina e violenza ai danni della Germania.

L'oratore, a questo punto, parla ad occuparsi delle insostenibili situazioni dei sudetici in Cecoslovacchia.

« Si vuole costringere la travagliata maggioranza di questo popolo senza neanche interpellare a vivere nello Stato cecoslovacco. Essa è stata oppressa e privata di tutti i suoi diritti di vita. Eppure la Cecoslovacchia fu creata seguendo dei principi democratici dettati da un certo signor Wilson e doveva essere uno Stato democratico. Si è cercato poi di giustificargne l'esistenza affermando che essa ha una particolare missione politico-militare da svolgere a l'ex Ministro dell'Aria francese Pierre Cot, ha detto che la missione della Cecoslovacchia, quella di attaccare, in caso di guerra, i centri industriali della Germania. Ma tutto ciò è contro gli interessi, i principi e i desideri della maggioranza degli abitanti della Cecoslovacchia. La costituzione ceca crea lasciando godere non già dei diritti ma dall'opportunità politica degli oppressori. Chi si è opposto è stato considerato come nemico della Germania. Voglio correggere questo errore. Non comprendiamo quando l'Inghilterra e la Francia possiedono oggi frontiere completamente pacificate ed è decisa a considerare queste frontiere come inalterabili per dare all'Europa il sentimento della sicurezza e della pace. Ma tutti questi fatti volentieri sono stati, a quanto pare, interpretati come un segno di debolezza della Germania. Voglio correggere questo errore. Non comprendiamo quando l'Inghilterra e la Francia difendono i loro interessi nel mondo, ma vogliamo dire agli uomini dello Stato di Parigi e di Londra che esistono pure interessi tedeschi che nel caso decisivo a difendere ad ogni costo. Nessuno Stato europeo ha fatto per la pace tanto quanto la Germania. Nessuno ha sopportato dei sacrifici più grandi. Ma si deve capire anche che questi sacrifici hanno il loro limite e che il Nazionalsocialismo non può essere scambiato con la Germania di Bethmann Hollweg, oppure di Herting.

Il Führer ha continuato, descrivendo lo soffrimento di questo popolo. « Queste sofferenze sono senza nome. Vogliono distruggerlo — egli ha detto — lo posso pertanto dire agli Stati democratici che tutto ciò non può essere indifferenti e che se queste creature non trovano da sé i loro diritti e gli aiuti necessari, li riceveranno da noi. L'esistenza fuori dal diritto di questi tedeschi di Cecoslovacchia deve avere una fine.

Il Führer ricorda che nel corso del 22 febbraio egli fece sapere che il Reich non avrebbe fornito ulteriormente approvvigionamenti di

cecoevano aver luogo delle elezioni comunali. Anche a Praga si era, in sostanza, convinti della insostenibilità della posizione ceca. Si temeva che l'unità dei sudetici e delle altre nazionalità. Si credeva di dover prendere delle misure per poter esercitare una pressione, sulle elezioni stesse.

Il Führer continua parlando della sua elezione in Cecoslovacchia e dice, rivolto a Benes, che il Governo c'è, per uscire dall'impratico, trovò la maneggiata che la Germania avrebbe mobilitato della truppa e si sarebbero preparati a marciare sulla Cecoslovacchia. Il Führer informa che fece allora all'Ambasciatore di un'altra Nazione la dichiarazione che le affermazioni menzognere da parte ceca non erano nuove. In un altro Paese d'Europa, circa un anno fa, fu affermato che ventimila soldati tedeschi erano sbarcati nel Marocco. Di tutto questo nessuna parola era vera. Soltanto il Governo di Praga aveva bisogno di questo inganno come pretesto per la sua intenzioni di influenzare ancor più in modo terroristico le minoranze.

Il Führer continua parlando della sua elezione in Cecoslovacchia e dice, rivolto a Benes, che la Germania ha agito sempre lealmente.

« Se le democrazie però devessero essere convinte di proteggere con tale mezzo l'oppressione di questi stessi popoli, il Führer ha detto a tutti gli altri popoli. Il signor Benes non deve fare alcun dono ai sudetici del Sudet: essi hanno il diritto di rivendicare la propria vita come nessun altro popolo.

Italia e Germania sono due Nazioni rigenerate

Se le democrazie però devessero essere convinte di proteggere con tale mezzo l'oppressione di questi stessi popoli, il Führer ha detto a tutti gli altri popoli. Il signor Benes non deve fare alcun dono ai sudetici del Sudet: essi hanno il diritto di rivendicare la propria vita come nessun altro popolo.

Il Governo inglese ha deciso nel Consiglio dei Ministri di ieri il suo atteggiamento in qualsiasi eventualità

LONDRA, 12 settembre. Ad eccezione di due comizi, tutti le unità della Home Fleet sono concentrate da stamane nello ampio e profondo estuario della Faro, che fu la principale base della flotta britannica durante la grande guerra. Tale concentramento viene spiegato coll'imminente inizio delle manovre navali di autunno, ma una informazione ufficiosa segnalava ieri che tanto le unità della Home Fleet come quelle del Mediterraneo hanno effettuato i loro rifornimenti in pieno, per ogni emergenza.

Ininterrotte riunioni diplomatiche

Il lavoro governativo è stato intensissimo durante tutta la giornata di domenica, e si è chiuso a tarda sera con un colloquio fra Chamberlain e l'Ambasciatore degli Stati Uniti, il quale è stato messo al corrente dal Primo Ministro britannico sugli sviluppi della situazione europea.

Una folla densa ha gremito tutto il giorno Downing Street, il borgo vicino sul quale si fronteggiano gli ingressi del Foreign Office e della residenza del Primo Ministro, assistendo al via-vai delle alte personalità e dei funzionari fra i due edifici. Quasi ininterrottamente Chamberlain è rimasto in seduta con Halifax, con Sir John Simon, Sir Samuel Hoare, e ripetutamente ha richiesto l'intervento dei due principali funzionari del Foreign Office, Vansittart e Cadogan. Le deliberazioni hanno portato alla pubblicazione del nota comunicato di ieri sera che riafferma in modo esplicito l'insistibilità di un intervento britannico in un conflitto nel quale la Francia fosse implicata. Altre comunicazioni ufficiose informano che la politica del Regno Unito viene comunicata per ora ai Governi del Dominion, con quali il contatto è ininterrotto. Anche gli Stati versi i quali si riaffermano i sentimenti di simpatia e di amicizia della Gran Bretagna, sono stati tenuti strettamente al corrente di tutti i

passi della diplomazia britannica, e si rileva a tale proposito che l'Ambasciatore americano Kennedy nel pomeriggio di ieri ha avuto un lungo colloquio anche con Lord Halifax.

Entra in scena Eden

Quest'ultimo ha nuovamente ricevuto al Foreign Office l'ex Ministro degli Esteri Anthony Eden, il quale si è intrattenuto col suo unico collaboratore per un'ora e mezza. Uno dei risultati di questa visita è una lettera aperta che Eden ha scritto al « Times », il quale la pubblica stamane. In essa l'ex-Ministro esprime l'opinione che le ultime proposte del Governo ceco possano offrire la base per il riconoscimento di ieri — dopo un colloquio con Halifax — di un accordo di pace. Il nuovo Impero Italia, non solo con Lutwaffe, ma anche con Alvarez del Vayo — è stato inviato in volo a Parigi.

Dal Cavo telegrafano ai giornali che il Consiglio dei Ministri si è riunito d'urgenza sotto la presidenza di Mohamed Mahmoud, per discutere la posizione del paese nei riflessi della attuale crisi internazionale.

Il Gabinetto inglese ha già preso le sue decisioni. Una riunione del Consiglio dei Ministri si è tenuta stamane alle ore 11. Secondo le disposizioni impartite dal Foreign Office alla stampa, i giornali evitano di formulare ipotesi sulle decisioni che saranno presse oggi. Il corrispondente diplomatico del « Times », tuttavia, afferma che nel Consiglio dei Ministri si è tenuta stamane anche la discussione sui rapporti fra Parigi, Berlino e Praga, ma anche quelli di Ginevra relativamente alla conversazione col Sottosegretario agli Esteri Butler col Ministro degli Esteri di Francia, Russia e Romania.

Il Lord del Sigillo privato, che si reca a Ginevra per conferire con i rappresentanti dei Dominion, è partito da Londra nel pomeriggio di oggi. Ha partecipato al Consiglio dei Ministri ed è quindi in possesso delle necessarie istruzioni sia per quel che dovrà comunicare ai Ministri degli Esteri colà riuniti, sia per quel che dovrà dire ai rappresentanti dei Dominion, i quali attualmente vengono informati da Londra sugli sviluppi della situazione.

I céchi vogliono distruggere il popolo sudetico

Se lo faccio ora questa dichiarazione accade soltanto perché nel corso di quest'anno si è verificato un avvenimento che ci ha costretto a correre in qualche modo il nostro atteggiamento. Come vi è noto, i céchi hanno creato per abbandonare alla violenza straniera, come non ha creato sette milioni di céchi col compito di far soffrire tre milioni e mezzo di tedeschi.

Il Führer ha continuato, descrivendo lo soffrimento di questo popolo. « Queste sofferenze sono senza nome. Vogliono distruggerlo — egli ha detto — lo posso pertanto dire agli Stati democratici che tutto ciò non può essere indifferenti e che se queste creature non trovano da sé i loro diritti e gli aiuti necessari, li riceveranno da noi. L'esistenza fuori dal diritto di questi tedeschi di Cecoslovacchia deve avere una fine.

Il Führer ricorda che nel corso del 22 febbraio egli fece sapere che il Reich non avrebbe fornito ulteriormente approvvigionamenti di

CRONACA DELLA CITTÀ

Martiri nostri

Alfredo Sassek

Diciassette anni or sono, in quel che era oggi perennemente consacrato al suo nome Alfredo Sassek, il corso a colorato camicea diciottenne cedeva sotto il piombo di una squadra comunista in agguato.

A diciassette anni dal martirio, gli squadristi, ex fascisti di Pala si adineranno per ricordare, in comunione di spirito e di intenti, il giovinetto squadrista che alla Cava dei duri fu forte alla sua fiorente e spensierata gioventù.

Ritornarono gli squadristi a riunirsi, tornarono così sul posto in cui videro cadere il camerata che la sorte volle l'elezione perché dal sacrificio germogliò la sua immortalità perché il suo martirio fu un incisivo percorrente nella cruenta lotta che allora ci permise di raggiungere della nostra Italia.

L'Italia di Enrico Mussolini, ha marcato instancabilmente. Le squadre non dicono soltanto, il legionario ha dato il cambio allo squadrismo. Unico è stato il fine comune unico fu il desiderio di combattere e di vincere per una più grande Italia.

I Caduti sono presenti in mezzo noi ed alimento con il loro esempio, tutti le forze morali e fisiche di una Italia, che, ritrovato ad esempio, ha ritrovato la sua luminosità della potenza.

Con animo pieno di stesura, con virile fede nei nostri destini, commemoriamo quindi oggi una straordinaria giornata, una tappa del nostro cammino che spiritualmente ci è vicina ad averci per una più grande Italia.

I Caduti sono presenti in mezzo noi ed alimento con il loro esempio, tutti le forze morali e fisiche di una Italia, che, ritrovato ad esempio, ha ritrovato la sua luminosità della potenza.

Gli esterni riti in memoria del Martire

Oggi, in occasione del 17. anniversario dell'orrenda morte di Alfredo Sassek, avviene luogo le seguenti cerimonie:

Due 7 - Messa in suffragio del Caduto, celebrata nella chiesa di Sant'Antonio, con l'intervento dei gerarchi e delle rappresentanze del Fascio di Combattimento di Pala.

Ore 20 - I componenti del Dicastero Federale residenti a Pala, la Vice-Segretaria e i componenti il Direttorio del Fascio di Pala, i Fiduciari, i compagni del Consiglio, le rappresentanze del Gruppo Rionati, partendo dalla sede della Federazione del Fascio (Viale Cavour, N. 3), si recheranno a deporre una corona di alloro sulla lapide murata presso la lunga dove il Martire cadde, in via A. Sassek.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Vita del Partito

Fascio di Combattimento

di Pala

Il comitato che il giorno 30 settembre p.v. scade l'ultimo termine per il rinnovo della tessera per l'Anno XVI.

Entro tale data tutti i fascisti dovranno essere in possesso della tessera e dovranno avere regolata la posizione amministrativa per l'Anno XVI.

IL SEGRETARIO FEDERALE

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

La Consilia, i capisquadri ed i capisquadri, si trovino alle ore 19.15 di oggi 13 settembre XVI, davanti alla sede della Federazione del P.R.F. per partecipare alle onomastica in memoria dell'orrendo squadrista Alfredo Sassek, caduto per la causa della Rivoluzione fascista.

Divisa fascista.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Ormai di adesso - I gerarchi e tutti gli squadristi appartenenti al Gruppo, sono comandati di trovarsi questa sera (alle ore 19.45 presso la sede della Federazione del Partito). E' obbligatoria la divisa fascista.

Sospensione trattenimenti danzanti

Si porta a conoscenza dei fascisti e dopolavoristi del Biene che i trattenimenti che romano tempi prese la sede del Gruppo, rimangono definitivamente sospesi.

GRUPPO R. VINC. FERRARA

Adunata - Tutti gli squadristi appartenenti a questo gruppo, i consiglieri, i capisquadri e i capisquadri sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 19.45 presso la Federazione del Partito. E' obbligatoria la divisa fascista.

Lotteria di Merano - I camerieri del Gruppo, ai quali sono stati consegnati dai bloccatori delle carte, per la lotteria di Merano sono invitati di presentare il responso entro ventiquattr'ore della corrente settimana.

Movimento d'inseguimenti nelle Scuole Medie dell'Istria

Il Ministero dell'Educatione Nazionale ha disposto il seguente movimento di capi di Istituti e di insegnanti delle R. Scuole medie dell'Istria, a decorrere dal prossimo 10 ottobre:

Regi Giornali: Steidler Maria da Pivino a Trieste, Petrarca (articolato 13 R. D. 19 maggio 1930 numero 999); Butrica Oliva da Pala; Palermo, Garibaldi; Fallini Nicola, da Pala all'Istituto Magistrale di Pola; Zuballi Giuseppe da Postumia a Capodistria.

Istituti Magistrali: Presidente Antonacci Giuseppe da Pala a Savona; Ingegnanti: Bassi-Rutgeb Albertini da Parona a Bergamo; Monaca Laura Miriam da Pala a Trieste, Carducci; Pedalino Cicalo Angelino da Trevi (Istituto Tecnico) a Pala.

Istituti Tecnici commerciali: Vincenzo Michele da Rovigno a Ravenna; Do Dominici Ernani da Rovigno a Pescara; Vella Arturo da Monza a Pala per servizio; Alluli Elena da Pala a Lodi; Baldanello Francesco da Rovigno a San Donà del Piave; Verginio Francesco da Pala a Salerno.

Scuole d'avviamento professionale: (Direzione): a tipo agrario: Benati Giuseppe da Rovigno a Giastola; A Tipo industriale: Saveri Livia da Lussinpiccolo a Trieste, Riomondo.

La manifestazione dei volontari a Trieste per la visita del Duce

La Presidenza della Sezione Veneto di Guerra di Pala convoca tutti i volontari nella sala delle riunioni del Gruppo Rionati Arigo Apollonio (Riva Vittorio Emanuele III) per oggi, martedì,

alle ore 19 precise, per proprie accordi in merito alla partecipazione dei volontari polesi alla manifestazione volontaristica che la Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati, d'accordo col Partito, sta organizzando a Trieste per lunedì 19 settembre, nell'occasione della visita del Duce.

Venne fatta viva raccomandazione a tutti i volontari di non mancare alla riunione di oggi, nella quale saranno fatte importanti comunicazioni.

Premi del Duce per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto di Pala, i seguenti tre premi d'arrivo per parti gemellari: Furlanich Giuseppe, da Monti di Capodistria lire 600; Roilo Floriano da Villa Décane lire 600; Tommivi Domencio da Albena lire 600.

L'imminente inizio dei lavori di sistemazione del Viale V Novembre

In esecuzione della relativa ordinanza podestarile, entro la corrente settimana avranno inizio i lavori di sistemazione del Viale V Novembre. Si tratta di un'opera veramente importante, sia perché, nel momento stesso nel campo dei lavori pubblici, offrirà possibilità di collegamento ad un contingente di operai, sia per fatto che, a lavoro finito, completerà la definitiva sistemazione della arteria dorsale cittadina.

Che questo lavoro fosse necessario è urgente e da ciò il collettivo e risolutivo interessamento del Podestà - appare evidente ora - non può, da un lato allo condizioni veramente impossibili nelle quali il viale in oggetto era ridotto, da l'altro all'importanza plessica ricevuta nel quadro del traffico e della rete stradale cittadina. E' il viale V Novembre che bisogna percorrere per raggiungere quasi tutta lo Zadar, il R. Arese, i maggiori oasi e gli stabilimenti balneari, per citare il famoso del Marano ed il Cimitero degli Eroi; è lungo circa, che continua di macchine d'ogni genere, o biciclette dovendo muoversi ogni giorno ed i conducenti passano per esperienza quella che forse i pericoli per lo sbalzi e per le strutture in genere, dato le terribili condizioni del fondo stradale. Per questo ragione l'opera va ricordando richiedeva una pronta e integrale esecuzione ed il Podestà, ordinandone ora l'inizio, viene a eliminare i lamentabili inconvenienti e insieme a completare l'ottima struttura della viabilità urbana.

I lavori, come abbiamo detto, s'inizieranno fra qualche giorno dall'essenziale periferia cioè dall'alzato della fabbrica Cemexit di Ecoglio San Pietro e, a cura dell'impresa Brusni, avranno rapido avvenimento.

Il viale sarà liberato dai binari della tranvia, allargato, rettificato e interamente bituminato, o, contemporaneamente, sarà provveduto ad uno nuovo sistema di canalizzazione di modo che gli allagamenti d'un tempo non si verifichino più.

Ecco dunque a lavoro finito, una delle più belle arterie cittadine. Nel contempo il Podestà sta ultimando le pratiche per il progettato ampliamento degli istituti di Rovigno, lavori questi che avranno ugualmente prossimo inizio e che, per la categoria dell'edilizia, costituirà ugualmente un'effettiva provvidenza durante la stagione invernale.

Riapertura degli Asili infantili comunali

Così 16 orri. di riapriranno gli Asili infantili per le iscrizioni. Gli interessati potranno provvedere all'iscrizione dei bambini, presentandosi dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali, entro il 15 ottobre, alle sezioni rionali ed esibendo il certificato di nascita, da cui risulti l'età non inferiore ai 3 anni e non superiore ai 6, e il certificato di avvenute vaccinazioni.

Le frequentazioni degli Asili infantili comunali è regolamentata gratuitamente per tutti gli alunni; la somministrazione gratuita della razione giornaliera è subordinata all'accoglienza dell'istituzione che gli interessati potranno produrre in carta libera, indicata al Podestà (da conseguire però al fatto dell'iscrizione), corredato del certificato di povero appartenente rilasciato a dello stato di famiglia.

La somministrazione delle razione a pagamento è invocata subordinata al pagamento settimanale netto di Lire 4,20 (in regime di cont. 70 per razione).

Le iscrizioni e le stanze si riceveranno a cura delle apposite maestranze degli Asili di Pala (G. Giusti, via Piancogno, via degli Operai) e a cura dei maestri e cuochi per gli Asili di Pala, D. Alighieri, Fasana, Gallesano e Montegrande.

Per i bambini portati dal Rionato S. Pollicopoli, le iscrizioni all'Asilo della R. Marina si riceveranno presso

La manifestazione dei volontari

a Trieste per la visita del Duce

La Presidenza della Sezione Veneto di Guerra di Pala convoca tutti i volontari nella sala delle riunioni del Gruppo Rionati Arigo Apollonio (Riva Vittorio Emanuele III) per oggi, martedì,

alle ore 19 precise, per proprie accordi in merito alla partecipazione dei volontari polesi alla manifestazione volontaristica che la Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati, d'accordo col Partito,

sta organizzando a Trieste per lunedì 19 settembre, nell'occasione della visita del Duce.

Venne fatta viva raccomandazione

a tutti i volontari di non mancare

alla riunione di oggi, nella quale

saranno fatte importanti comunicazioni.

Premi del Duce per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto di Pala, i seguenti tre premi d'arrivo per parti gemellari: Furlanich Giuseppe, da Monti di Capodistria lire 600; Roilo Floriano da Villa Décane lire 600; Tommivi Domencio da Albena lire 600.

Le manifestazioni religiose per il Congresso Eucaristico a Rovigno

Una lettera di S. E. il Card. Pacelli a nome del Papa

STATO CIVILE DI POLA

11, 12 settembre 1938-A. XVI

NATI maschi 3, femmine 4 . . . 7

MORTI . . . 2

maschi 1, femmine 1 . . . 1

MATRIMONI . . . 0

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Nazionale. - Il *segreto* del giurato film di prima visione.

Ore 17.

Salvo Umberto. - Un colpo di Shanga.

Prima visione Ore 16.30.

Cinema Impero. - Nuova stazione cinematografica. La sposa veduta di Dio. M. G. M. Ore 16.30.

Cinema Arena. - Doppio programma. Teresa Koenig con Maria Eggerth e «Distruttori». Ore 16.

CALENDARIO

Martedì, 13 settembre 1938. XVI

Orre 17.

Salvo Umberto. - Un colpo di Shanga.

Prima visione Ore 16.30.

Cinema Impero. - Nuova stazione cinematografica. La sposa veduta di Dio. M. G. M. Ore 16.30.

Cinema Arena. - Doppio programma. Teresa Koenig con Maria Eggerth e «Distruttori». Ore 16.

FIERE e PATRONI

Oggi: Levada (Porto) - Cagliari.

Domenica: Santa Croce a S. Stefano -

8 Croce (Aldrovandi).

PREVISIONI DEL TEMPO

Regime anticiclonico. Vento

calmante. Sfiorato

porto navale.

Temperatura: stagionaria.

TURNO delle FARMACIE

Service notturno fino al 11 ore.

Borsa (Carducci).

Edito e stampato dalla

UNIONE EDITRICE ISTRIANA

Dir. On GIOVANNI MARACCHI

Red. capo resp.: Ruggero Pasucci

Gli orari delle aviofinne

Lince Trieste-Pola-Lussino-Zara

Ancona-Roma (Lince n. 452)

(Servizio giornaliero escluso i

domeniche)

8.35 p. Trieste a

9.10 a. POLA p.

9.25 p. Lussino p.

9.45 a. Zara p.

9.55 p. Ancona p.

10.20 a. Zara p.

10.30 p. Zara p.

11.45 a. Ancona p.

LO SPORTE

IL SAGGIO FINALE DELLE GIOVANI FASCISTE

Uno spettacolo di forza e di grazia allo Stadio Littorio

La squadra della G.I.L. di Pola prima classificata - Pisino e Pirano ai posti d'onore

Quanti hanno presenziato al saggio finale del Concorso ginnastico-athletico provinciale per giovani fasciste, hanno visto alcune ore di vivissimo entusiasmo e di serena letizia. L'atmosfera manifestazione della G.I.L. istriana ha avuto un superbo successo.

Il campo, che già a finizio dell'anno scorso era costituito da un pubblico numeroso, durante lo svolgimento della partita era andato affollandosi in ogni ordine di posti nell'immenso delirio del saggio.

Fra le autorità presenti sono il Prefetto, il Procuratore Provinciale, il Consigliere Federale, il Consigliere Vise-Federale, il Capo-gabinetto di S.E., il Prefetto, il Capo di S.M. del Comando Federale G.I.L. e numerosi altri personaggi oltre a numerosi genitori, signori e signorine.

Gli armoniosi esercizi

E' appena terminato l'incontro calcistico, che lo Giovani fasciste, tutte nella semplice tenuta sportiva maglia bianca recava il nome del club, a cui appartiene la squadra, e calciò con acci - entrambi in campo portandovi una nota di smania e stanchezza.

Fono oltre un centinaio appartenenti a Pola, Capodistria, Pisino, Pirano, Albona, Fiume, e Bule. Per oltre un'ora esse interesarono sul verde campo tutte le armonie, esibendo i loro esercizi o si contrapponeva in esercizi gravi e in gare in linea, che da un'ora prova della loro estremamente vitalità, della disciplina utile che si sono imposte dai novellissimi risultati raggiunti.

A loro apparizione su ci pista, l'assenteato pubblico presente scatta in uno serpeggiante applauso. La squadra filiana con passo elastico, sincrono, perfettamente, salutando con i bracci con le spalline a destra. Dopo l'ampio calice sfianca, le squadre si riuniscono al centro del campo ed iniziano - sotto la direzione dell'istruttore Urbani - gli esercizi, in etti al circhio, al sudore di mucca appropriata. E' una visione di incomprensibile bellezza, perché i movimenti sono armoniosi e il ritmo della musica viene interpretato con singolare vivacità dalle Giovani italiane.

Pie tardi ne avranno un saggio ancora migliore negli esercizi ritmici a corpo libero, che antilameranno il pubblico.

Si avvogano poi, la progressione del sesto, effettuata dalla squadra di Pola, vincitrice del Concorso, osero ginnastici alle parallele e sulla barra d'argento, effettuati da alcuni giovani che offrono un suggerito e vivido annuncio delle qualità che hanno una accurata preparazione ha fatto loro acquistare, ma che tuttavia alla loro grazia fumigata, squallidamente rivoltata nella successione delle varie prove. Sono applausi ed applausi - e ben meritati - che vanno all'indirizzo delle ottime ragazze.

Il saggio si chiude con due gare di velocità: la circa in 100 e la staffetta 4x150, nelle quali Pola, Pisino, Pirano, battagliano con stupendo impegno. Le gare vengono vinte dalla squadra polese, che conta su un'alta di vittoria: la giovanissima ed eclettica Franzini, autentica promessa dello sport comunale nazionale.

La premiazione

Terminati gli esercizi e le gare è in volta della premiazione.

Il Federale, il Podestà e altre autorità consegnano i ricchi premi alle squadre classificate nel seguente ordine:

1) Pola con punti 216,01;

2) Pisino con punti 203,06;

3) Pirano con punti 208,73;

4) Albona con punti 201,63;

5) Capodistria con punti 20,258;

6) Lussiniglio con punti 202,15;

7) Finona con punti 193,78;

8) Bule.

Ogni squadra viene calorosamente fotografiata dalla folla. Quindi la manifestazione ha termine.

AUTOMOBILISMO

Nuvolari vince il Gran Premio d'Italia

MONZA, 11

Un pubblico enorme, fra cui tre mila dopolavoristi guidati dal Fedele Parenti che rappresenta il Segretario del Partito, ha assistito all'appassionante e in egual modo travolgente competizione.

Nel Gran Premio d'Italia la vittoria ha arrivato a un motore tedesco ad un pilota italiano: Tazio Nuvolari, che ben a ragione può definirsi un semeur del volante.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Gran Premio Milano: 1) Villeneuve, su Alfa Romeo, che compie i 25 giri del circuito, pari a chilometri 174,285, in ore 11'11"1 quinto, alla media di km. 117,523; 2) Severi, su Alfa Romeo, in 11'15"2; 3) Hugh, su Maserati, in 11'15"; 4) Giro, più veloce il 17° di Sommer, su Alfa Romeo, in 2'42"3, alla media di km. 154,826.

Gran Premio d'Italia: 1) Nuvolari, su Alfa Romeo, che compie i 60 giri del circuito, pari a km. 319,580, in ore 2'41"39" e 3 quinti, alla media di km. 155,726,

2) Farina, su Alfa Romeo, in ore 2'45"16"3, formato al 69° giro; 3)

Caracciola (Brauchitsch), su Mercedes in 2'42"39"2, formato al 57° giro. Giro, più veloce il 29° di Lang, su Mercedes, in 2'31"1, alla media di chilometri 163,260.

Un profondo allenamento

Grion-Triestina B 2-0 (1-0)

Il Grion ha giocato domenica la sua seconda partita di preparazione, questa volta con la squadra rivale dell'Unione Sportiva Triestina.

Molto pubblico ha assistito all'incontro, anche per la contemporanea del Saggio finale del Concorso Ginnastico delle Giovani fasciste.

I nero-stellati hanno provato due formazioni, innanzitutto alcuni nuovi elementi.

L'esperimento è riuscito molto bene. La squadra ha dimostrato maggior intraprendenza e grande spirito agonistico, favorita anche dalle buone condizioni del tempo, e dal gioco tecnico e leggero della squadra ospite.

E' stato un profuso galoppo di allenamento. Tra le novità della giornata, ottimo senz'altro il debutto del centro-mediano Ferrara, e dell'ala sinistra Chirissi. Tanto il primo che il secondo si sono rivelati generosissimi combattenti in grado di ricoprire con senso di responsabilità

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
La parola L. 0,20 - minimo L. 2 B
CERCASI domestica età superiore a 18 anni. Lionti, Via Dignano, 3, terzo piano. 2200B
PRONTAMENTE cercasi ragazza servizio dopopranzo negozio cappelli Sergio 57. 2211B
CERCASI donna servizio. Via Melodine 2 A corto. 2200B
Offerte

Cameriere mobilista. Pensioni private
La parola L. 0,20, minimo L. 2 G
Aufficiale scapolo affittarsi stanza, sottotetto, bagno indipendente, ogni comodo. Garibaldi 3. 2200G

AFFITTANSI matrimonio con salotto e cucina. Via Campomarzio 5, 1 piano. 2210G

AFFITTANSI duo stanza ammobiliata indipendente posizione centrale, eventualmente a giorni. Nascente 6, I p. 2215G

AFFITTASI stanza ammobiliata volgendo anche verso. Via Danto 8. 2222G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0,30, minimo L. 3 L

AFFITTANSI 4 stanze, cucina, bagno. Il sinistro, dallo 15-17, Via Cuducci 38. 2206L

AFFITTASI quartiere signorile 4 stanze e accessori. Viazzetta Verdi 5, 1 piano. 2211L

AFFITTASI quartiere tra canne, cucina, accessori, giardino. Via Corrado 9, dalle 10-12,30. 2208G

Vendite d'occasione
La parola L. 0,20, minimo L. 2 N

VENDÈSI appartamento. Carducci 38, mezzanino. 2207N

VENDÈSI carrozzone. Do Bellini, Monti Cappelluti 14. 2213N

VENDÖNSI piante fiori, o pabbia per razza. Via Lepanto 3. 2216N

VENDÖNSI credenze con marmo, tavolo con sedie, portafiori, vaschette, bagno. Via S. Martino 25, I p. de tra. 2217N

COPERTORE per letto matrimoniale nuovo, lino, pregiato lavoro ricamato. Via Epulo 15, III piano. 2218N

Commercio e Industria
La parola L. 0,10, minimo L. 4 P

YASCHÉ bagno "Favorita" ancora prezzi sotto listino. Fias, Cesin 20, 2118P

ASCIUGAMANI spugna - Grandi - Pesanti. Soi lire - Copribusti bellissimi - Tre cinghiali - Cullotti - Quattro lire - Basilese 2212P

QUALSIASI indipendenza con garanzia. Pagamento rateale. Magazzini Gelletti. 2221P

Acquisti e vendita di case e terreni
La parola L. 0,30, minimo L. 5 S

ACQUISTASI casa 30.000-70.000. Offerta "Corriere Istriano". 2223S

FONDO adatto fabbrica vendita belissima posizione Castagner. Via Epulo 15, III. 2219S

Dolores Del Rio

(l'attrice c'è la faccia lo folto)

con il fuori classe FOX ha entusiasmato il folto pubblico

In preparazione.

Orario dei piroscavi

Dal 15 giugno al 15 settembre

ARRIVI

LUNEDÌ: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso, ore 13 dalla Dalmazia, ore 24 da Fiume, Abbazia.

MARTEDÌ: Ore 9,00 da Fiume, Cherso e scali; ore 11,30 da Ancona, Lussino; ore 16 da Venezia.

MERCOLEDÌ: Ore 0,30 da Venezia, Trieste; ore 14,30 da Cherso e scali; ore 16,45 da Venezia.

GIOVEDÌ: ore 12,30 da Fiume, Trieste; ore 18 da Fiume, Abbazia.

VENERDÌ: Ore 0,30 da Bari, Dalmazia; ore 8 da Ancona; ore 13 dalla Dalmazia; ore 16 da Venezia; ore 21,30 da Fiume.

SABATO: Ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16,45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE:

LUNEDÌ: Ore 6,30 per Abbazia, Fiume; ore 13,30 per Trieste, Venezia; ore 14,15 per Cherso e scali.

MARTEDÌ: Ore 9,30 per Venezia; ore 10,30 per Trieste, Ravenna e scali; ore 12 per Fiume; ore 16,30 per Abbazia, Fiume.

MERCOLEDÌ: Ore 3 per la Dalmazia, Bari e Abbazia; ore 17,15 per la Dalmazia, Bari e Abbazia; ore 18,30 per Lussino, Ancona.

GIOVEDÌ: Ore 5 per Cherso, Ossero e scali; ore 13 per Venezia.

VENERDÌ: Ore 2 per Trieste, Venezia; ore 8,30 per Abbazia, Fiume, ore 13,30 per Trieste; ore 16,30 per Abbazia, Fiume; ore 22 per Ancona.

SABATO: Ore 14,30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17,15 per la Dalmazia.

DOMENICA: Ore 0,30 per Venezia.

Crescento successo al

"JIM, ARENA"

dello spettacolare doppio programma

I

Teresa Crones

brividi, spensieratezza, festosità che rallegra gli occhi e solida lo spirito. Il più grande trionfo di

Martha Eggerth

II

"DISTRUTTORI"

Un idillio glorioso fra la terra e il cielo. - Mirabili interpreti:

Ralph Bellamy - Wiley Post

Tala Birell

Principia alle ore 16

Falevi soci della G.I.L.

Quota annuale Lire 60

Cinema Nazionale

Cinema Impero

Un uomo in fuga dinanzi alla giustizia prigioniero della sua coscienza condannato dal suo amore....

JOAN CRAWFORD

Il segreto del giurato

è un drammatico film che non doveva lasciarsi di vedere. - Interpreti:

Kent Taylor - Fay Wray

OGGI continue repliche dalle ore 17 in poi

Fuori programma:

"COLPI D'OBBIETTIVO" dal vero

Prossimamente: un sensazionale romanzo della 20th Century FOX :

Sotto la maschera

con

Calista Trevor - Donald Woods

Imminente:

Pronto per 2

(produzione R. K. O. Radio)

con

Barbara Stanwyck

Herbert Marshall

Una commedia bizzarra, briosa, din